

## BIMBI IN FORMA

dottor **ALBERTO FERRANDO** - [pediatri@ilsecoloxix.it](mailto:pediatri@ilsecoloxix.it)**COME BLOCCARE LA DIARREA**

I miei tre figli hanno una infezione intestinale. Due hanno vomito, febbre e poca diarrea mentre il grande ha iniziato da subito con la diarrea. Cosa posso fare per bloccare la diarrea?

LETTERA FIRMATA e-mail

In questi giorni ci sono stati vari bambini, e adulti, con infezioni gastrointestinali (vomito e/o diarrea accompagnati o preceduti da mal di pancia e/o da febbre). Sono infezioni, quasi sempre, virali che causano disturbi da pochi giorni a oltre 1-2 settimane. Pesate il bambino ogni 24 ore. Se perde meno

del 5 per cento del peso (per esempio mezzo kg se pesa 10 kg) la forma è leggera, se perde il 10 per cento del peso è grave e potrebbe richiedere un ricovero. Come segni di gravità valutate anche l'umore del bambino (se è il solito state tranquilli) e quanta pipì fa. La terapia fondamentale: bere acqua e sali minerali, sotto forma di buste che si trovano in farmacia da sciogliere in acqua. Non lasciategli alternative da bere: deve bere quelle, al limite diluite in qualche bevanda o nel latte. È normale che mangi poco. Soprattutto se vomita non forzate a mangiare e fate fare piccolissimi pasti. Può mangiare quello che mangiava

in precedenza. Importante è bere. Il farmaco indispensabile è dato dai liquidi (acqua) e i sali minerali che servono a ristabilire il "mare interno" e ad evitare disidratazioni che possono richiedere un ricovero. Vanno poi bene antipiretici per bocca se c'è diarrea o per supposta se c'è vomito. Se la diarrea è acquosa non date farmaci per adulti. Si può dare un farmaco dal nome chimico impossibile (racecadotril) o una specie di argilla, diosmectite, che comunque sono assolutamente inutili se non date da bere e sali minerali. I fermenti lattici, sempre inutili se non date i sali minerali, ridurrebbero la diarrea di qualche ora (diarrea media di 4 giorni

e mezzo invece di 5 giorni) per cui rappresentano una terapia accessoria alle fondamentali sopracitate. Se vomita non date da bere per mezz'ora e poi poco per volta (inutile dare antivomito e poi dare un bicchierone di liquidi che vomiterebbe subito). È proibita la metoclopramide sotto i 14 anni. Dopo l'episodio acuto il bambino riprenderà appetito da solo se non lo avete forzato troppo a mangiare e alcuni torneranno con l'intestino normale, altri diventeranno stitici per qualche giorno e un'altra parte di bambini potrebbe presentare un "intestino accelerato" con emissione di feci morbide per periodo anche di settimane o più.



Radio 19

Questa rubrica è anche nel programma radiofonico **News Jockey** ogni lunedì mattina e nei pomeriggi di mercoledì e venerdì su Radio 19

**FARMACI AL SEGUITO PER LA VACANZA**

Nei prossimi giorni partiremo per gli Usa e mia moglie vuole portare molte medicine per la bambina. In Usa si trovano tutte le medicine italiane?

LETTERA FIRMATA e-mail

SCRIVERE A:  
**BIMBI IN FORMA**Il Secolo XIX - piazza Piccapietra 21  
16121 Ge - fax. 010 5388426

Qualche farmaco lo porterei in quanto spesso in alcuni Paesi all'estero certi farmaci non vengono consegnati ai genitori senza ricetta medica. In considerazione del fatto che la bambina la conoscete benissimo e conoscete i suoi punti deboli, porterei paracetamolo e un antibiotico e, se proprio vogliamo, una pomata per punture di insetto. Inoltre un "set" per ferite (disinfettante, cerotti che possono supplire i punti. Il resto lo trovate agevolmente in farmacia. Ulteriore consiglio: fate una assicurazione malattia in quanto negli Stati Uniti si trova una ottima assistenza ma senza assicurazione costosissima.

**CONSIGLI UTILI  
NON VIZIARE  
I PROPRI FIGLI**

CAPITA sempre più spesso di avere colloqui con genitori per problemi di vario tipo dei figli e sempre più frequentemente osserviamo genitori che non sanno dare regole. In alcuni casi i genitori sono addirittura succubi dei desideri e delle voglie del bambino. Le regole e anche i momenti di noia (che stimolano creatività e fantasia), i desideri non realizzati, la frustrazione e anche il dolore hanno un valore educativo, servono a crescere, a formare individui per il futuro e ad avere adolescenti temprati e pronti a reagire alle frustrazioni della vita. Spesso i genitori cercano invece di evitare dolori e frustrazioni, a partire dai "no" che bisogna dare. Pensando di proteggere invece si danneggiano i bambini. Come dice un noto libro dobbiamo saper mettere in atto i "no che aiutano a crescere".